

1792 B

14

Testamento segreto di Dno Boz-  
nifacio Vato & Simon

399

Testamenti





nel nome del nostro signor seù cristo, così sia, l'anno della sua  
sanguina incarnatione 1791, ind. g<sup>ua</sup>, giorno di lunedì, ii del  
mese di luglio, in Pivano, nella casa dominicale del Testaro;  
ve inf<sup>o</sup>, in consui di manzana, alla presenza del s<sup>to</sup> sig<sup>o</sup>  
ve d<sup>o</sup> e serimouj

23  
Dove d. Bonifacio vana fr. simon giacendo in letto agguarato di  
infermità corporale, ma sano per grazia del signor iddio  
di mente, senso, loquella, et in se loro, volendo disporre de  
beni, e cose sue, così per provvedere ai suffragi dell'anima  
propria, come acciocchi dopo la di lui morte non abbia  
no ad interromperli ova li suoi posteri occasioni di course,  
per tale effetto può fatto chiamare a se me Testaro inf<sup>o</sup>,  
cui può scriverti il presente suo testamento, con cui  
ha ordinato, e disposto, ordina, e dispone, quanto segue.  
Prima dice, raccomandando l'anima mia all'augustissime crea-  
tore iddio, all'augustissimo suo figlio signor, e quondoro nostro  
seù cristo, alla gloriosissima vergine maria sua madre,  
all'augustissimo curato, e a tutta la corte del Cielo, e quando  
piaceva a sua divina maestà levata da persona per con-  
giunta all'altre migliori vite, ordine, e voglia, che il mio  
corpo fatto cadavere, sia sepolto nelle chiese di san  
antonio, o in caso d'impedimento in quelle della beata  
vergine della concezione, esistenti nella v<sup>ta</sup> chiesa di san  
francesco, rimessendomi per li miei funerali, et altri suf-  
fragi di mese all'arbitrio dell'inf<sup>o</sup> sig<sup>o</sup> miei conuinarij, ai  
quali e particolarmente raccomandando di porre, per solito, che  
vedavano all'anima mia per la venissione delle mie  
cose.

Inteso d. Testaro per me Testaro in ordine alle legi se la  
sia alcuna elemosina agli ospitali, e fructi sig<sup>o</sup> di venetia;  
figliore, niente lario.

Posto questo l'ave, con risoto di onovabile interruzione, et evetia,  
et in consue, e benedizione, lario alle manzana, cararina,  
sucica, Anna, Teresa, e maria due sei mie figli pubblici



15 luglio 1791

Registato per me not. in ordine alle leggi, e quindi versato al  
sig. Pietro Vanni attuale v. du. onde sia visto, e conservato nella  
pubblica v. dicitura apert.

Lo. Maria Bianchi not.

400